

Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 28 del 25/09/2015

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Sereno tutta la giornata. Temperature massime pomeridiane comprese tra 18 °C sui rilievi e 24 °C in pianura. Velocità massima del vento compresa tra 23 (pianura) e 29 km/h (rilievi).

SABATO

Al mattino in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi nuvolosità variabile; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera in pianura sereno, sui rilievi tendenza ad aumento della nuvolosità.

Temperature minime del mattino comprese tra 12 °C sui rilievi e 15 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 18 °C sui rilievi e 24 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 30 (pianura) e 31 km/h (rilievi).

DOMENICA

Al mattino nuvolosità variabile; dal pomeriggio sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime del mattino comprese tra 10 °C sui rilievi e 15 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 24 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 29 (pianura) e 35 km/h (rilievi).

LUNEDI-GIOVEDI

Correnti fresche nord-orientali determineranno una graduale flessione delle temperature. Nel periodo considerato avremo nuvolosità irregolare alternata a temporanee schiarite con addensamenti più consistenti sul settore orientale della regione dove tra mercoledì e giovedì si prevedono precipitazioni deboli e sparse.

Periodo dal 16/09/2015 al 23/09/2015

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	0,59	1	2,00	19,89	25,67	14,69
VAL NURE	0,15	2	1,00	20,14	25,39	15,36
VAL TREBBIA	2,80	2	2,50	18,48	23,82	13,93
VAL TIDONE	15,38	3	2,50	19,83	25,40	15,14

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

legenda: PREC: mm pioggia totale GG PREC: numero giorni piovosi

BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare

T MED: temperatura media T MAX: temperatura massima T MIN: temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 3047 del 17/03/2015 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/marzo/disciplinari-di-produzione-integrata-approvato-aggiornamento-2015>.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

COLTURE ERBACEE

POMODORO DA INDUSTRIA

Aspetti agronomici: proseguono regolarmente le operazioni di raccolta degli ultimi campi tardivi. Le condizioni climatiche di questo periodo consentono di portare a termine la campagna pomodoricola nei prossimi giorni. Anche gli ultimi raccolti presentano buone caratteristiche qualitative.

CEREALI AUTUNNO VERNINI

Aspetti Agronomici: In vicinanza delle semine, che andranno programmate in relazione alle aree della provincia fra la prima decade di ottobre ed inizi novembre, occorre preparare i letti di semina nel modo più idoneo ad accogliere le cariossidi del cereale.

Al fine di ottimizzare la scelta varietale, viene riportato l'elenco delle varietà di frumento tenero, duro ed orzo che hanno dato negli ultimi anni le migliori produzioni dal punto di vista quanti-qualitativo. Tale elenco tiene conto delle liste varietali indicate per l'Emilia Romagna dal CRPV, dai risultati dell'Istituto di genomica di Fiorenzuola d'Arda e dai riscontri territoriali degli ultimi anni.

Frumento tenero

Classe I SQ F (Frumento di forza): BOLOGNA, REBELDE

Classe I SQ PS (Frumento panificabile superiore): AQUILANTE, BLASCO, BREUS, NOGAL, TIEPOLO.

Classe I SQ P (Frumento Panificabile): ALTAMIRA, AUBUSSON, AKAMAR, BASMATI, PR22R58, SOLEHIO, OVALO; OREGRAIN; RUBI SKO

Classe I SQ B (Frumento Biscottiero): ARTICO, BRAMANTE, TERRAMARE

Frumento duro

Varietà: ANCO MARZIO, ATHORIS, BIENSUR, DYLAN, ODISSEO, LIBERDUR, MARCO AURELIO, MIRADOUX, MONASTIR, NEOLATINO, ODISSEO, TIREX, SERAFONICK

Orzo

Varietà (spiga distica): AMILLIS, ATOMO, BARAKA, CALANQUE, COMETA, FLANELLE, MARJORIE, SFERA, VARENNE

Varietà (spiga polistica): ALIMINI, AMOROSA, CAMPAGNE, KETOS, LAVERDA, MATTINA, SHANGRI LA, ibrido VOLUME

<i>COLTURE ARBOREE</i>

MELO-PERO

Colpo di fuoco batterico: è necessario controllare attentamente le piante per l'individuazione di eventuali sintomi, rappresentati dalla formazione di cancri corticali con aree di forma irregolare, di colore scuro e necrosi dei rami che avvizzendo, assumono il caratteristico ripiegamento a manico di ombrello. Si consiglia l'immediata asportazione e distruzione della vegetazione con sintomi, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con SALI DI RAME a basso dosaggio, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie. Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati. Intervenire con SALI DI RAME a basso dosaggio.

VITE

Aspetti agronomici: volgono al termine le operazioni di raccolta delle uve rosse.

Le condizioni climatiche di questo periodo hanno agevolato le operazioni di vendemmia e a livello generale si è ottenuta una produzione di buona qualità.

Mal dell'esca: si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibile trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante con sintomi ed effettuare la disinfezione di ferite e attrezzi da taglio.

Giallumi: in questo periodo sono evidenti i sintomi tipici dei giallumi (flavescenza dorata e legno nero) a carico della vegetazione. Si consiglia di contrassegnare le piante sintomatiche per poterle prontamente eliminare. In questo periodo non sono consigliati interventi insetticidi contro il vettore della Flavescenza dorata (*Scafoideus titanus*).

Diserbo: negli impianti in produzione il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili (tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio) sono a base di GLIFOSATE eventualmente in miscela con formulati a base di OXIFLUORFEN. L'applicazione consente di devitalizzare le piante annuali e soprattutto quelle perennanti presenti sotto la fila del filare e contenere l'emergenza di plantule nel periodo invernale. Con formulati al 30,40% di GLIFOSATE, indipendentemente dal numero delle applicazioni, sono ammessi 9 l/ha di f.c. per anno equivalenti a 4,5 litri sulla sola superficie da trattare. A questo formulato è possibile miscelare prodotti a base di OXYFLUORFEN al 48% per il quale sono ammessi 0,5 l/ha di f.c. per anno equivalenti a 0,25 l/ha sulla superficie trattata.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO & PERO

Colpo di fuoco (pero): si ricorda che le rifioriture tardive rappresentano un punto di ingresso per l'infezione batterica. In caso di presenza asportarle il prima possibile. Eliminare al più presto eventuali sintomi riscontrati dovuti alle infezioni del batterio. Effettuare trattamenti preventivi in previsione di piogge con sali di rame.

Halyomorpha halys: riscontrata un'elevata presenza nelle province di Modena, Reggio-Emilia e Bologna. In caso se ne riscontri la presenza in campo, contattare il tecnico di riferimento. Scheda informativa e come distinguerla da altre cimici.

Mosca della frutta: nelle aziende storicamente colpite, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio. In caso di catture, possono essere efficaci interventi con spinosad effettuati verso altri fitofagi oppure installare trappole per la cattura massale (Magnet Med).

PESCO, SUSINO & CILIEGIO

Batteriosi drupacee: su piante da inizio caduta foglie, in caso di piogge si consiglia di intervenire nelle varietà suscettibili e particolarmente su piante giovani impiegando poltiglia bordolese (Selecta Disperss). Attenersi ai modi ed alle dosi da etichetta. Questo intervento è da intendersi come il primo di una serie di 3-4 interventi autunnali che concorrono a controllare questa patologia.

Si ricorda che gli interventi di potatura verde su drupacee sono utili al mantenimento di un buono stato fitosanitario della pianta. Si raccomanda comunque di pianificare gli interventi in previsione di tempo stabile e asciutto, o là dove previsto e pianificato, di farvi succedere un intervento contro batteriosi a base di sali di rame.

VITE

Mal dell'esca: si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibile trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante con sintomi ed effettuare la disinfezione di ferite e attrezzi da taglio.

Giallumi: in questo periodo sono evidenti i sintomi tipici dei giallumi (flavescenza dorata e legno nero) a carico della vegetazione. Si consiglia di contrassegnare le piante sintomatiche per poterle prontamente eliminare. In questo periodo non sono consigliati interventi insetticidi contro il vettore della Flavescenza dorata (*Scafoideus titanus*).

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Redazione e diffusione a cura di: Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza